



AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA DGR XII/3719 DEL 30/12/2024 "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI AD ALTO E BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE E PERSONE CON DISABILITÀ E NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO ELEVATO E MOLTO ELEVATO" - FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2024 ESERCIZIO 2025

(dal 18 aprile al 23 maggio 2025)

IN ESECUZIONE della Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Guidizzolo n. 3 del 01/04/2025 e della Determinazione del Direttore n. 54 del 18/04/2025

PREMESSA NORMATIVA:

- D.G.R. n. XII/3719 del 30/12/2024 con la quale Regione Lombardia ha approvato il "Programma operativo regionale a favore di persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato" di cui al Fondo per le non autosufficienze FNA 2024 – esercizio 2025;

RISORSE DISPONIBILI:

- Decreto Regionale n.1279 del 03/02/2025, con il quale è stato assegnato all'Ambito di Guidizzolo la somma di Euro € 259.765,84 quale quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze annualità 2024, esercizio 2025;

Le risorse complessive disponibili per il finanziamento degli interventi di seguito precisati ammontano a € 259.765,84 oltre ad eventuali residui che si dovessero creare a seguito della perdita di requisiti dei beneficiari dell'FNA 2023, così suddivisi:

- € 215.638,90 per interventi di assistenza indiretta
- € 44.126,94 per interventi di assistenza diretta di cui:
 - il 25%, delle risorse spese lo scorso anno dall'Ambito di Guidizzolo aventi come beneficiari anziani non autosufficienti a basso bisogno assistenziale pari ad € 32.418,78, destinato all'implementazione di interventi di assistenza diretta (prestazioni sociali) per anziani;
 - il 9% delle risorse spese lo scorso anno dall'Ambito di Guidizzolo aventi come beneficiari persone con disabilità, adulti e minori, pari ad € 11.708,17 destinato all'implementazione di interventi di assistenza diretta (prestazioni sociali) per disabili adulti e minori;

ART. 1) FINALITÀ

Gli interventi previsti dalla DGR XII/3719 del 30/12/2024, Misura B2, di competenza dei Comuni/Ambiti Distrettuali, si caratterizzano come interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

ART. 2) DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

Sono destinatari della Misura B2 le persone al proprio domicilio:

- persona anziana non autosufficienti con basso bisogno assistenziale;
- persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (già grave disabilità)

in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- essere residenti in Lombardia;
- di qualsiasi età;
- con compromissione, singola o plurima che ne riduca l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso **bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato** (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento di cui alla Legge 18/1980 e successive modificazioni/integrazioni con L. 508/1988);
- con i seguenti valori massimi ISEE di riferimento: sociosanitario fino a un massimo di € 25.000,00 e ISEE ordinario in caso di minori fino a un massimo di € 40.000,00;
- valutazione scheda triage con punteggio => a 5 solo per disabili adulti ed anziani;

Come disposto dalla DGR XII/3719 del 30/12/2024, si precisa che nei limiti delle risorse disponibili **viene garantita la continuità alle persone beneficiarie delle risorse dell'annualità precedente se confermati i requisiti di accesso.**

ART. 3) INTERVENTI FINANZIABILI

INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIRECTA

I contributi di seguito descritti sono alternativi e non sono cumulabili (**l'uno esclude l'altro**):

- a) **Buono sociale mensile** di € 100,00 finalizzato a compensare **le prestazioni di assistenza indiretta assicurate dal solo caregiver familiare** inserito nel Progetto Individuale e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza.

Il caregiver dovrà possedere i seguenti requisiti:

- essere occupato nell'assistenza del proprio familiare (pertanto deve essere disoccupato, casalinga/o, pensionata/o, cassaintegrata/o o lavoratore part-time per un massimo di 25 ore settimanali);
- non essere invalido al 100%.

- b) **Buono sociale mensile**, fino ad un importo massimo di € 500,00 **in caso di personale di assistenza regolarmente impiegato anche in presenza di caregiver familiare**. Il valore del buono verrà determinato in base al punteggio ottenuto dalla scheda di valutazione, allegata al Piano Operativo, e in base al monte ore impiegato dal personale di assistenza.

Nel caso di nuclei familiari in cui siano presenti nello stato di famiglia più di un soggetto disabile, è possibile presentare istanza per ciascuno di essi. Questi ultimi potranno accedere a tutti gli interventi previsti dal presente Avviso. In questo caso, il buono sociale mensile per caregiver familiare potrà essere assegnato ad un beneficiario nella misura del 100% ed in misura ridotta al 50% in favore del secondo soggetto beneficiario.

- c) In alternativa ai buoni sociali di cui sopra, alle persone con disabilità grave che intendono realizzare il proprio **progetto di vita indipendente** senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato e in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.Vi, può essere riconosciuto un buono sociale mensile fino a un massimo di **€ 800,00** su base annuale.

Tale buono fino ad € 800,00 potrà essere erogato solo in presenza di una progettualità di vita indipendente condivisa tra Ambito e ASST e può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un **ISEE socio-sanitario <= a € 30.000,00**

INTERVENTI DI ASSISTENZA DIRETTA

Sono interventi di assistenza domiciliare, ex L. 234/2021 art. 1 comma 162 lettera a) e b), i cui beneficiari sono le persone in carico alla Misura B2 con presenza del caregiver familiare che assicura il lavoro di cura e previsti dal progetto individuale.

Tali interventi si svilupperanno attraverso le seguenti azioni progettuali attivate in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore con finalità di:

a) Supporto e sollievo ai caregiver familiari

Le progettualità si svilupperanno attraverso l'attivazione di interventi che favoriscono la sostituzione del caregiver nel lavoro di cura e assistenza attuati in regime domiciliare, diurno o residenziale.

Tali progettualità consentiranno ai caregiver di avere momenti di "respiro" dall'assistenza, tempo per sé e da dedicare al proprio benessere psicofisico, tramite ad esempio interventi settimanali o bisettimanali di alcune ore al domicilio della persona oppure l'opportunità di accoglienza temporanea di sollievo definita in forma flessibile.

Questi interventi possono includere una o più finalità tra quelle di seguito elencate:

- garantire un periodo di sollievo dall'assistenza, programmabile anche sulla base delle esigenze del caregiver stesso;
- garantire la sostituzione, anche in situazioni di emergenza, del caregiver che deve sospendere l'attività di caregiving, in via temporanea o prolungata (es. problemi di salute, cura di sé)
- assicurare un percorso di sostegno al caregiver familiare anche individuale o di gruppo;
- assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del caregiver a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni del proprio congiunto (ad esempio con interventi di formazione/addestramento per rinforzare le capacità del caregiver).

b) Benessere e miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e anziana non autosufficiente

Le progettualità si svilupperanno anche attraverso politiche di welfare che mettono al centro della società civile la persona, con le sue competenze e potenzialità, affinché partecipi attivamente e responsabilmente alla realizzazione del proprio progetto all'interno del contesto sociale in cui sceglie di vivere. Infatti, non può esserci qualità di vita senza partecipazione ed inclusione.

Sono pertanto necessari nuovi modelli di lavoro che hanno come fondamenta i principi di inclusività territoriale, lo sviluppo di relazioni di prossimità, l'affermazione e la realizzazione dei diritti di cittadinanza. È fondamentale investire su e nei luoghi di vita ovvero sull'empowerment dei contesti, in grado di generare percorsi virtuosi, costruendo una rete di enti del Terzo settore, Comuni e Istituzioni che possano collaborare e sviluppare servizi, attività, interventi, rendendo i contesti territoriali maggiormente inclusivi.

Le progettualità hanno la finalità di:

- creare occasioni di incontro e condivisione implementando la relazione con gli altri in contesti di vita "ordinari";
- sviluppare attività per promuovere la convivialità come modi di stare insieme e condividere un senso di appartenenza;
- incrementare le risorse personali potenziando l'empowerment soggettivo;
- migliorare i comportamenti, le competenze, le capacità e le abilità ampliando l'autonomia personale.

Gli interventi integrativi sociali possono essere attivati attraverso gli enti gestori accreditati sul territorio dell'Ambito di Guidizzolo e tramite enti gestori in convenzione/gara di appalto con i Comuni dell'Ambito di Guidizzolo. Qualora l'intervento integrativo sociale venisse erogato da enti e/o associazioni non accreditate con i Comuni o non in convenzione/gara di appalto con gli stessi, la famiglia potrà avvalersi di tale intervento a patto che sostenga i costi in prima persona, che verranno poi rimborsati dal Comune, fino ad un massimo di € **3.000,00**.

Si precisa che è possibile presentare domanda per gli interventi integrativi di assistenza diretta anche per coloro che presentano domanda per il buono al caregiver; l'uno non esclude l'altro.

Le risorse dovranno comunque essere utilizzate entro e non oltre il 30.06.2026.

ART. 4) INCOMPATIBILITÀ E COMPATIBILITÀ

1. L'erogazione del buono Misura B2 è **compatibile** con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza domiciliare integrata, Servizio di assistenza domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;

- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni DOPO DI NOI*;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015*;

* La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione.

Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili purché previsti nel Progetto Individuale.

2. L'erogazione della misura B2 è **incompatibile** con:

- Accoglienza definitiva presso unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es: RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Misura B1;
- Ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- Contributo da progetti di vita indipendente – PRO.VI. – per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- Presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- Prestazione Universale di cui agli articoli 34-36 del D.lgs 29/2024;
- Home care premium/INPS HCP;

ART. 5) MODALITÀ DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

1. L'accesso alla prestazione viene regolamentata tramite il presente Avviso Pubblico, pubblicizzato in tutti i Comuni dell'Ambito.
2. Le persone beneficiarie già in carico alla misura B2 con i fondi dell'annualità precedente, avendo garantita la continuità della misura, dovranno confermare il mantenimento dei requisiti di accesso e la presenza o meno del "sistema di assistenza/cura" (caregiver familiare/personale di assistenza regolarmente impiegato) presentando istanza semplificata (Allegato 1 al presente Avviso).
3. Per le nuove domande dovrà essere presentata regolare domanda di valutazione integrata (Allegato 2 al presente Avviso Pubblico), così come meglio dettagliato nell'articolo 8 del presente Avviso.

L'Allegato 1 o l'Allegato 2 dovranno essere presentati **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23 maggio 2025 al protocollo del comune di residenza del richiedente, preferibilmente via mail ordinaria o pec agli indirizzi di cui alla successiva tabella, la consegna della documentazione in modalità cartacea deve essere ritenuta in via eccezionale**; per l'accesso agli interventi integrativi sociali l'Avviso rimane aperto a sportello fino ad esaurimento delle risorse, con finestre programmate a cadenza bimestrale a partire dalla data di chiusura del presente Avviso e fino al 28 febbraio 2026:

COMUNE	INDIRIZZO MAIL PROTOCOLLO
Castiglione delle Stiviere	protocollo@comune.castiglione.mn.it; protocollo@pec.comune.castiglione.mn.it
Cavriana	comune@comune.cavriana.mn.it; comune.cavriana@pec.it
Goito	comune.goito@pec.regione.lombardia.it
Guidizzolo	protocollo@comune.guidizzolo.mn.it;
Medole	protocollo@comune.medole.mn.it ; medole.mn@legalmail.it;
Monzambano	protocollo@comune.monzambano.mn.it; monzambano.mn@legalmail.it;
Ponti sul Mincio	protocollo.comune.pontisulmincio@dominiopec.it ;
Solferino	protocollo@comune.solferino.mn.it; protocollo.comune.solferino@pec.regione.lombardia.it;
Volta Mantovana	protocollo@comune.volta.mn.it; voltamantovana.mn@legalmail.it ;

4. Verranno accolte e valutate le domande che, entro la data di scadenza fissata, saranno pervenute complete al Comune di residenza.
5. In caso di persona maggiorenne priva della capacità di esprimere la propria volontà, la domanda dovrà essere presentata dal Tutore o Amministrazione di Sostegno.
6. In caso di minore la domanda dovrà essere presentata dal genitore esercente la responsabilità genitoriale o tutore.
7. Il Servizio Sociale comunale competente per residenza verificherà la regolarità della domanda e provvederà alla predisposizione della valutazione multidisciplinare e alla stesura del PI (Progetto Individuale) come da allegato al Piano Operativo di Ambito, in integrazione con gli operatori dell'equipe di valutazione multidisciplinare dell'ASST, contattando telefonicamente i famigliari del beneficiario o il beneficiario stesso e/o recandosi al domicilio del beneficiario. Agli esiti della valutazione verrà attribuito un punteggio in base alla situazione familiare, alla condizione economica e al livello di non autosufficienza, attraverso la somministrazione delle scale ADL e IADL ad esclusione dei minori disabili; per questi ultimi si terrà conto di quanto previsto nella scheda di valutazione approvata nel "Piano Operativo". Verrà inoltre, svolta la verifica della congruità dello strumento richiesto in relazione al bisogno rilevato. Nel PI, accettato e sottoscritto sia dal richiedente la misura ovvero da chi ne fa le veci, nelle modalità concordate con lo stesso, sia dagli operatori dell'equipe di valutazione, dovrà essere riportata la valutazione, il progetto individuale, la durata, gli impegni del richiedente qualora sia ammesso al beneficio, nonché:
 - l'impegno del richiedente a segnalare al Servizio Sociale Comunale competente, dopo la presentazione della domanda, ogni variazione che possa comportare la decadenza del diritto al beneficio;
 - la dichiarazione del richiedente di essere a conoscenza che il Servizio Sociale comunale effettuerà controlli a campione nella misura del 5% delle domande pervenute sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate anche attraverso visita domiciliare, adottando, nel caso di accertata non veridicità, i provvedimenti conseguenti, a norma di legge (DPR 445/2000 e smi).
8. A seguito della valutazione, verranno stilate 3 graduatorie: "Anziani" "Disabili Adulti" e "Disabili Minori.
9. In base al punteggio di gravità e alle ore del contratto verrà assegnato il budget del buono/voucher per assistente personale/famigliare.
10. Ogni graduatoria verrà stilata in ordine decrescente in base al punteggio di gravità stabilito nella scala di valutazione e a parità di punteggio verrà data priorità all'ISEE più basso.
11. Qualora dopo l'approvazione delle graduatorie si generasse una lista d'attesa, nel caso di un residuo di risorse, le stesse potranno essere utilizzate per un eventuale scorrimento della graduatoria nell'ambito dello stesso strumento (assistenza diretta o assistenza indiretta).

ART. 6) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI BENEFICI

1. Il Servizio Sociale di ciascun comune, entro il 18/06/2025, provvederà a trasmettere all'Ufficio di Piano a mezzo mail all'indirizzo aspam@altrapec.it, le domande ricevute e valutate (secondo quanto indicato nel presente Avviso) validate dal Responsabile dell'area sociale e corredate dalla documentazione richiesta. Sarà onere del comune accertarsi della ricezione della documentazione da parte del capofila.
2. L'Ufficio di Piano entro il giorno 26/06/2025 convoca apposita Commissione (composta dai membri dell'Ufficio di Piano e dall'Assistente Sociale del Comune di residenza del beneficiario) per la valutazione dei progetti e per la stesura delle 3 graduatorie (anziani, disabili adulti e disabili minori).
3. In ciascuna graduatoria le domande aventi i requisiti verranno ordinate secondo quanto indicato all'art. 5 comma 9 del presente Avviso. **Viene garantita la continuità della presa in carico alle persone beneficiarie nell'annualità precedente misura B2 se confermati i requisiti di accesso.**
4. Entro il 30/06/2025 verranno pubblicate le graduatorie degli aventi diritto e le eventuali liste d'attesa.
5. Le persone in graduatoria beneficeranno del buono/voucher loro assegnato fino ad esaurimento dei fondi disponibili nell'ambito dello stesso strumento;
6. L'Ente Capofila liquida ad ogni comune dell'Ambito gli importi spettanti ai beneficiari inseriti nelle graduatorie in due tranches, una entro il 16 ottobre 2025 e una entro il 17 febbraio 2026.
7. Considerato che gli interventi previsti dalla Misura B2 sono a supporto delle persona e della famiglia, al fine di garantire la possibilità della persona fragile di vivere al proprio domicilio o nel suo contesto di vita, i Comuni dei soggetti beneficiari, previa verifica del mantenimento dei requisiti, **SI IMPEGNANO** ad erogare il contributo al beneficiario in 3 tranches: la prima (per i mesi di luglio, agosto, settembre e

ottobre) entro il 14/11/2025, la seconda (per i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio) entro il 17/03/2026, la terza (per i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno) entro il 17/06/2026.

8. L'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona con disabilità in altro territorio della Regione Lombardia.
9. **L'erogazione dei contributi è vincolata, ove richiesto, alla presentazione delle pezze giustificative (fatture, buste paga assistenti familiari, ecc.) al Comune di residenza.**

ART. 7) DURATA DEL BENEFICIO ASSEGNATO

1. Tutti gli interventi previsti dal presente Avviso avranno una durata di mesi 12 dal 01/07/2025 al 30/06/2026.
2. Per gli interventi di assistenza diretta (interventi integrativi sociali) il beneficio consiste in una quota massima indicata al precedente art. 3 che potrà essere rimodulata secondo quanto definito nel progetto individuale.
3. Qualora non si dovessero esaurire i fondi per gli interventi di assistenza indiretta, previa comunicazione a Regione Lombardia e verificata da parte di ATS Valpadana la correttezza del primo avviso emanato circa il rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione regionale, si procederà alla riapertura dei termini mediante un nuovo avviso pubblico nel mese di settembre 2025.
In questo caso il contributo verrà riconosciuto a partire dal mese di presentazione dell'istanza sino al 30 giugno 2026.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LE NUOVE DOMANDE DI VALUTAZIONE

1. Il richiedente dovrà presentare la domanda di valutazione per l'ammissione al contributo, usando l'allegato 2, nella quale dovrà dichiarare di essere in possesso di:
 - a) certificazione di invalidità
 - b) contratto di lavoro di assunzione di assistente personale o documentazione attestante la presenza del caregiver facente funzioni di assistente personale e che tale attività sia incompatibile con un rapporto di lavoro full-time autonomo o dipendente;
 - c) ISEE in corso di validità.
2. Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia semplice del codice IBAN rilasciato dall'istituto bancario, onde prevenire situazioni di mancato accredito del valore del buono/voucher assegnato.
3. Gli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito procederanno alle verifiche su quanto dichiarato, come disposto nel successivo art. 10) del presente Avviso.

ART. 9) LIMITI ALLA PARTECIPAZIONE

Non potranno essere presentati e valutati progetti già finanziati con fondi comunali o con altri fondi per gli stessi interventi (es.: per assistente personale, voucher minori ecc.).

ART. 10) VERIFICHE E CONTROLLI

1. I Comuni dell'Ambito distrettuale provvederanno alla verifica delle domande su un campione di istanze presentate pari al 5%.
2. Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti e/o a dichiarazioni non veritiere i Comuni provvederanno immediatamente alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.

ART. 11) DECADENZA DAL BENEFICIO

1. Il diritto all'erogazione dei benefici decade in caso di:
 - a) ricovero definitivo in strutture di tipo residenziale;
 - b) trasferimento di residenza del beneficiario in Comune non rientrante tra quelli della Regione Lombardia;
 - c) decesso.
2. È altresì causa di decadenza l'annullamento del progetto conseguente alle verifiche del Servizio sociale comunale;
3. Il beneficio decade dal 1° giorno del mese successivo al verificarsi degli eventi sopra richiamati.

ART. 12) INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.
2. La finalità del trattamento dei dati è l'esame delle istanze per gli interventi a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità, come disposto dalle DGR in premessa richiamate di Regione Lombardia, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.
3. Nell'ambito dell'esame delle istanze, i Comuni dell'Ambito di Guidizzolo si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.
4. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata.
5. I dati raccolti dal Comune e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di verificare i requisiti ed erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dal presente Avviso, sono trasmessi a Regione Lombardia e ATS per i controlli previsti.
6. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano nella persona del Presidente domiciliato presso la sede aziendale in Castiglione delle Stiviere, via C. Battisti n°4.
7. I Responsabili del trattamento dei dati sono: il responsabile di servizio di ciascun comune dell'Ambito di Guidizzolo e il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Guidizzolo – l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano – in Castiglione delle Stiviere, via C. Battisti n. 4.
8. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Azienda è:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA SRL	14243311009	Via Della Conciliazione, 10	00193	Roma	Annamaria Taini

ART. 13) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è ciascun addetto comunale incaricato per la parte della verifica della situazione economica e sociale del richiedente e, lo stesso, è anche responsabile delle attività di comunicazione ed erogazione del contributo al richiedente.
2. Il Responsabile del procedimento per la pubblicazione dell'Avviso, per la formazione della graduatoria a seguito di valutazione della preposta Commissione e dell'erogazione dei fondi ai singoli Comuni è la dr.ssa Alessandra Romagnoli dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Guidizzolo.

Castiglione delle Stiviere, 18/04/2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

Dott. Mario Luciani

*documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i.*